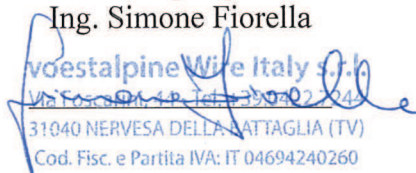


# Relazione tecnica sullo stato di fatto e di progetto per Ampliamento di impianto di trattamento superficiale di metalli e modifiche allo stabilimento produttivo


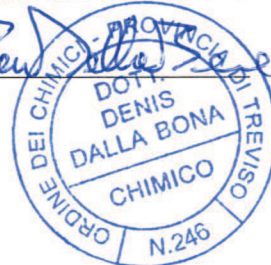
**Firma del proponente**

Ing. Simone Fiorella

  
voestalpine Wire Italy S.r.l.  
Via Foscarini, 44 - Tel. +39 0422 204204  
31040 NERVESA DELLA BATTAGLIA (TV)  
Cod. Fisc. e Partita IVA: IT 04694240260

**Firma del tecnico**

Dott. Denis Dalla Bona

Ditta: **Voestalpine Wire Italy S.r.l.**  
Indirizzo: **Via Foscarini, 44**  
Comune: **Nervesa della Battaglia**  
CAP: **31040**  
Provincia **Treviso**

  
ONE STEP AHEAD.

Nervesa della Battaglia, **11 aprile 2023**

Ns. Rif. 296-REL-2023.doc

## Sommario

Sommario .....	2
1 Premessa e scopo della presente relazione tecnica .....	3
2 Descrizione dello stato di fatto e di progetto .....	4
2.1 Ampliamento dell’impianto di trattamento superficiale di vergella a polimero .....	4
2.2 Ampliamento dei forni cottura Ebner .....	8
2.3 Realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto e autotreni .....	10
2.4 Modifica di destinazione d’uso dell’area esterna del magazzino materia prima M8 .....	12
2.5 Ampliamento magazzino prodotti finiti / reparto trafilè .....	14
2.6 Spostamento centrale termica ed inserimento di un nuovo impianto di combustione .....	16
3 Considerazioni finali .....	19

### Allegati:

- Allegato 1: Planimetria dei punti di emissione in atmosfera (667-LAY-2023 - stato di fatto);
- Allegato 2: Planimetria dei punti di emissione in atmosfera (667-LAY-2023 - stato di progetto);
- Allegato 3: Planimetria generale degli scarichi - stato di fatto - (Tavola “U” - Planimetria scarichi - stato di fatto);
- Allegato 4: Planimetria generale con indicazione dei nuovi scarichi (673-LAY-2023 - stato di progetto);
- Allegato 5: Progetto di realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto ed autotreni con sistemi di smaltimento acque meteoriche e trattamento prima pioggia;
- Allegato 6: Planimetria riassuntiva delle modifiche al sito produttivo;
- Allegato 7: Progetto di adeguamento sistema di smaltimento acque meteoriche di copertura e di piazzale del magazzino M8 (mappale 557);
- Allegato 8: Planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, rifiuti e sottoprodotti (670-LAY-2023 - stato di fatto);
- Allegato 9: Planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, rifiuti e sottoprodotti (670-LAY-2023 - stato di progetto).

## 1 Premessa e scopo della presente relazione tecnica

La ditta Voestalpine Wire Italy S.r.l. con stabilimento a Nervesa della Battaglia (TV) in via Foscarini 44 è autorizzata dalla Provincia di Treviso con Autorizzazione Integrata Ambientale n° 428/2021 del 29/12/2021 per l'attività 2.6 Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/2006 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>".

L'azienda ha intenzione di ampliare lo stabilimento produttivo e di modificare l'attività produttiva.

In particolare, è previsto l'ampliamento dell'impianto di trattamento chimico superficiale con polimero di vergella (impianto Phosphates Free) il quale rientra tra i progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'Allegato IV, allegati alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, punto 3, lett. f) *impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30m<sup>3</sup>* e nella L.R. Veneto n.4/2016, Allegato A2, punto 3, lettera f) *impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>*.

Scopo della presente relazione tecnica è la descrizione dello stato di fatto dell'attività e degli interventi di modifica in progetto agli stessi.

La presente relazione è propedeutica alla verifica di assoggettabilità alla necessità di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006.

## 2 Descrizione dello stato di fatto e di progetto

### 2.1 Ampliamento dell'impianto di trattamento superficiale di vergella a polimero

#### Stato di fatto.

L'impianto ha una potenzialità produttiva di 10 t/h di vergella trattata (un rotolo di vergella alla volta) con un'operatività di 8 h/giorno per 240 gg/anno (19.200 t/anno) ma può operare, se necessario, su 24 ore al giorno.

Le fasi del trattamento, realizzate in sei vasche in acciaio inox rivestite in polipropilene, sono le seguenti:

Tipologia vasca	Volume geometrico (m <sup>3</sup> )	Volume bagno (m <sup>3</sup> )	Materie prime	Temperatura (°C)
Decapaggio	16	11	Acido solforico 20 %	50
Lavaggio statico	15,2	11	Acqua	Ambiente
Lavaggio dinamico	15,2	11	Acqua	Ambiente
Neutralizzazione	15,2	11	Soluzione di neutralizzante (idrossido e carbonato)	70-90
Rivestimento	17	9	Sospensione acquosa di polimero	40-60
Sgocciolamento	-	-	-	-
Asciugatura con acqua calda	-	-	-	aria calda con bruciatore a gas metano da 250 kW (risc. indiretto)

Nell'impianto è presente un bacino di contenimento sotto le vasche in calcestruzzo con dimensioni di 16,67 x 6,16 x 0,5 m (51,3 m<sup>3</sup>) suddiviso in due parti: una rivestita in resina epossidica (di circa 36 m<sup>3</sup>) per le vasche di rivestimento, sgocciolamento, neutralizzazione e lavaggio dinamico. L'altra parte è rivestita in resina bisfenolica/fibra di vetro con un volume di 15,7 m<sup>3</sup> per le vasche di decapaggio e lavaggio statico.

A servizio della vasca di decapaggio della linea vi è un sistema di captazione ed aspirazione fumi acidi con lavaggio degli stessi in uno scrubber ad umido con soluzione acquosa di NaOH; l'emissione finale convoglia al camino n. 68 di planimetria allegata (**Allegato 1**).

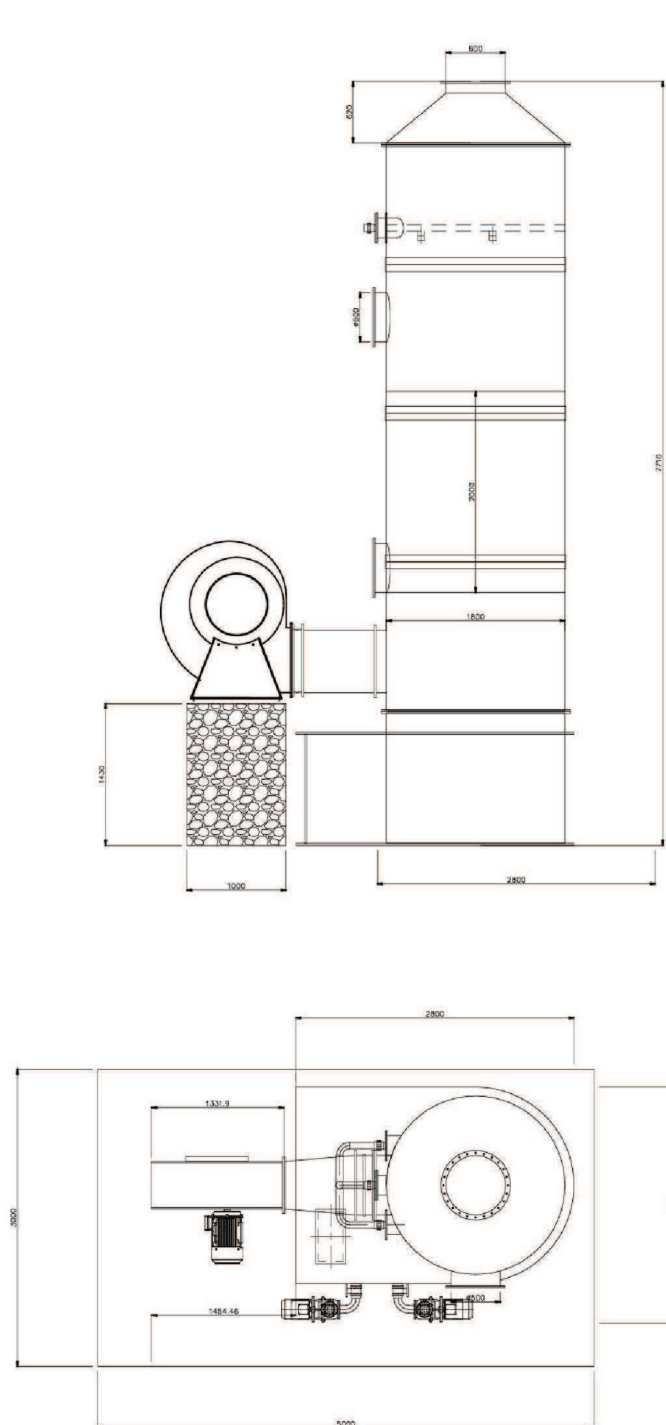
I consumi attuali delle materie prime e di acqua sono i seguenti:

Agente	Quantità attuale (kg/mese)
Acido solforico	30.000
Neutralizzante basico	120
Polimero in emulsione acquosa	1.000

Il consumo di acqua nel processo di lavaggio post decapaggio è di 1 m<sup>3</sup>/ora e il refluo è trattato al depuratore chimico-fisico.

I consumi energetici elettrici e termici non sono stimabili in quanto il riscaldamento dei bagni è centralizzato e non sono presenti contatori specifici per il metano ed elettrici legati all'impianto.

Si riporta di seguito lo schema dello scrubber attualmente in funzione il quale subirà modifiche nel demister e nella tipologia del corpo di riempimento per adeguarlo all'aumento di inquinante (nebbie di acido solforico) da trattare. Il ventilatore non verrà sostituito ma impostato ad una velocità di aspirazione maggiore con un incremento di portata come da progetto del costruttore riportato di seguito.



**Stato di progetto.**

L'impianto di trattamento a polimero verrà così modificato (si evidenziano in grassetto le modifiche) per aggiunta di n.2 vasche di decapaggio e n.1 vasca di neutralizzazione.

Tipologia vasca	Volume geometrico (m <sup>3</sup> )	Volume bagno (m <sup>3</sup> )	Materie prime	Temperatura (°C)
Decapaggio	16	10	Acido solforico 20 %	50
<b>Decapaggio</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>Acido solforico 20 %</b>	<b>50</b>
<b>Decapaggio</b>	<b>16</b>	<b>10</b>	<b>Acido solforico 20 %</b>	<b>50</b>
Lavaggio statico	15,2	12	Acqua	Ambiente
Lavaggio dinamico	15,2	12	Acqua	Ambiente
Neutralizzazione	15,2	12	Soluzione di neutralizzante (idrossido e carbonato)	70-90
<b>Neutralizzazione</b>	<b>15,2</b>	<b>12</b>	<b>Soluzione di neutralizzante (idrossido e carbonato)</b>	<b>70-90</b>
Rivestimento	17	12	Sospensione acquosa di polimero	40-60
Sgocciolamento	-	-	-	-
Asciugatura con acqua calda	-	-	-	aria calda con bruciatore a gas metano da 250 kW (risc. indiretto)

La potenzialità produttiva massima sarà di 90 t/g e, considerando un'operatività massima di 240 g/anno e 24 ore/g, di 518.400 t/anno.

Il bacino di contenimento sarà aumentato allargando l'attuale: 31,5 m<sup>3</sup> per la parte di rivestimento, neutralizzazione, sgocciolamento, lavaggio dinamico (cls rivestito in resina epossidica) e 13,5 m<sup>3</sup> per i lavaggi acidi (cls rivestito con resina bisfenolica/fibra di vetro), 24 m<sup>3</sup> per il decapaggio acido (cls rivestito con resina bisfenolica/fibra di vetro).

L'aggiunta di vasche di trattamento chimico-superficiale di decapaggio sarà di 10+10 = 20 m<sup>3</sup> per un totale di 10+10+10+12=42 m<sup>3</sup> comprensivo delle vasche esistenti di decapaggio e trattamento con polimero.

Lo scrubber afferente i bagni acidi sarà potenziato a 22.000 m<sup>3</sup>/ora con modifica del demister e della tipologia e quantità dei corpi di riempimento senza modificarne la struttura.

Si riportano di seguito i principali dati tecnici dello scrubber a seguito del potenziamento.

Parametro	Valore	U.M.
Tipo di scrubber	verticale	-
Materiale di costruzione	PP	-
Dimensione della sezione di lavaggio	diam. 1800	mm
Altezza totale torre alla flangia di espulsione	7.500 circa	mm

Dimensioni indicative d'ingombro	2000 x 2500 x 7500 escluso camino	mm
Portata di progetto	22.000	m <sup>3</sup> h
Dimensione della sezione alloggio separatore di gocce	1800	mm
Temperatura di esercizio	ambiente	-
Temperatura di esercizio non distruttiva	5-50	C°
N° di stadi di lavaggio	1	-
Dimensione del separatore di gocce	N° 2 separatori di gocce h. 200	mm
Materiale di costruzione del separatore di gocce	PVC	-
Altezza del pacco di reazione	2500	mm circa
Tipo di riempimento	Q Pac	-
Velocità di attraversamento nella sezione di contatto	2.45	m/s
Tempo di contatto	1	s
N° pompe di rilancio	2 mod. ESHE 40-160/30/P	-
Portata pompa di rilancio liquido di lavaggio	25	mc/h
Pressione pompa	1.5	bar
Potenza motore pompa di ricircolo	3	kW

Si riporta in **Allegato 2** la planimetria dei punti di emissione (stato di progetto) con indicazione del posizionamento dello scrubber (punto di emissione n.68).

E' inoltre intenzione dell'azienda installare un nuovo punto di emissione (camino n.79) che sarà collegato alle due vasche di neutralizzazione dell'impianto di trattamento superficiale di vergella a polimero con lo scopo di captare ed evacuare in atmosfera l'eventuale umidità che si sviluppa durante l'esercizio dell'impianto (temperatura di lavoro delle vasche di neutralizzazione 70-90°C).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche tecniche del camino:

N. punto di emissione	79	
Portata d'aria	7.000	mc/ora
Diametro	600	mm
Altezza	9	mt.
Materiale di costruzione	PP	-

I consumi attuali delle materie prime e di acqua saranno i seguenti:

Agente	Quantità stimate (kg/mese)
Acido solforico	45.000
Neutralizzante basico	150
Polimero in emulsione acquosa	1.000

Si stima un'emissione trascurabile di eventuali sostanze basiche in considerazione del fatto che i bagni di neutralizzazione non sono dotati di mescolatori nè di insufflazioni.

Il consumo di acqua nel processo di lavaggio post decapaggio è stimato in 3 m<sup>3</sup>/ora con un incremento di 2 m<sup>3</sup>/ora rispetto all'attuale. La destinazione rimarrà la medesima ovvero all'impianto di trattamento chimico-fisico il quale è progettualmente sovra-stimato (si rimanda al decreto AIA di autorizzazione).

I consumi energetici elettrici e termici non sono stimabili in quanto il riscaldamento dei bagni è centralizzato e non sono presenti contatori specifici per il metano ed elettrici legati all'impianto. L'acido solforico esausto ricco di ferro disciolto verrà avviato alla rigenerazione all'impianto di solfateria con successivo riutilizzo dell'acido solforico rigenerato. Gli altri bagni (neutralizzazione e polimero) saranno rabboccati per far fronte al consumo giornaliero senza prevedere una loro eliminazione totale periodica.

## **2.2 Ampliamento dei forni cottura Ebner**

### Stato di fatto

La materia prima costituita da vergella o trafilati già decapati viene introdotta in due forni Ebner (forno 1+2 e forno 3) a campana per un trattamento termico in atmosfera di idrogeno/azoto o idrogeno puro o azoto puro alla massima temperatura di 850°C con cicli di trattamento di massimo 10 ore/giorno su tre turni di lavoro.

La tenuta alla base della campana è assicurata da una guarnizione raffreddata ad acqua che circola in ciclo chiuso e raffreddata con torre evaporativa; lo spurgo di 100 l di acqua al mese viene riutilizzato nelle operazioni di lavaggio.

Nei due forni il materiale viene caricato su una base e ricoperto da una campana in metallo all'interno della quale, in atmosfera di azoto/idrogeno, si riscalda il materiale. Il riscaldamento è assicurato attraverso un forno di forma cilindrica che avvolge la campana di protezione; 8 bruciatori alimentati a gas metano, ciascuno con potenza termica di 175 kW consentono il riscaldamento fino alla massima temperatura di 850°C. I prodotti di combustione vengono espulsi in atmosfera assieme ai prodotti di formazione tra le impurità superficiali del metallo e l'idrogeno nell'atmosfera controllata durante la fase di cottura (emissioni nn. 49 e 61). Al termine del ciclo di cottura la campana forno viene rimossa e sostituita con la campana di raffreddamento che consente di insufflare con ventilatori l'aria ambiente per raffreddare, indirettamente, la campana di protezione; l'aria calda in uscita dal sistema viene veicolata nell'ambiente di lavoro mentre l'atmosfera interna della campana viene spostata in atmosfera con azoto attraverso appositi sfiati.

Attualmente i due forni sono così conformati:

- Forni Ebner 1 + 2 (anno 2009 e 2016): n.2 basi di cottura/raffreddamento e n.1 base di stazionamento campana mobile;
- Forno Ebner 3 (anno 2019): n.2 basi di cottura/raffreddamento e n.1 base di stazionamento campana mobile.

La capacità produttiva attuale dei forni è di 4000 t/mese.

A supporto dell'attività del forno sono presenti:

- un deposito di idrogeno compresso in bombole su carro pari a ca. 400 kg;
- un serbatoio di azoto liquido fuori terra;
- un circuito a ciclo chiuso di raffreddamento con acqua (vedasi planimetria dei punti di emissioni in atmosfera) per la base dei forni con l'impiego di 3 torri evaporative.

### Stato di progetto

L'azienda intende aggiungere una nuova base di cottura/raffreddamento per ogni forno. La configurazione dei forni sarà la seguente:

- forno Ebner 1 + 2 (anno 2009 e 2016): n.3 basi di cottura/raffreddamento e n.1 base di stazionamento campana mobile;



- forno Ebner 3 (anno 2019): n.3 basi di cottura/raffreddamento e n.1 base di stazionamento campana mobile.

Si riportano di seguito i dati tecnici per ogni unità che verrà installata.

<b>Dati tecnici</b>	
Diametro base	4,05 m
Altezza	4,7 m
Diametro esterno	4,25 m
Range di temperatura d'esercizio	500-810°C
Potenza termica del sistema di combustione	1740 Kw
N.° gruppi di riscaldamento	1
Massimo carico alla base	60 t

L'intervento edilizio è stato approvato con silenzio/assenso di CILA di modifica di stabilimento al Comune di Nervesa della Battaglia di cui si riportano gli estremi.

Ampliamento forno: Cod. Identificavo pratica: 04694240260-30012023- 1811- ID pratica: 440194 - Codice Fascicolo: 54/2022/suap - Data Deposito: 30/01/2023 - Protocollo Comunale: 1263 del 30/01/2023.

Ampliamento basamento forno: Codice identificativo pratica: 04694240260-14122022-1458 - ID pratica: 432060 - Data deposito: 14/12/2022 - Protocollo comunale: 17877 del 14/12/2022.

La capacità produttiva verrà aumentata del 50% e quindi stimata in 6000 t/mese.

E' prevista la costruzione di un nuovo deposito di idrogeno in carro bombolaio in aggiunta al presente per una capacità massima di 393,60 kg cadauno ed un totale 787,20 kg per due carri bombolai mentre il deposito di azoto liquido in esercizio non verrà modificato.

Il riferimento alla pratica edilizia relativa al nuovo deposito è il seguente: codice pratica 04694240260-28012019-1726, rinnovo pratica codice pratica 04694240260-25012022-1516.

L'azienda ha ottenuto da parte del Comando VVF di Treviso:

- il parere favorevole sul progetto antincendio presentato (Pratica 20873 - dipvfvf.COM-TV REGISTRO UFFICIALE.U.00100055.15-05-2019) per l'attività 3.3.C e 49.1.A per un deposito di gas idrogeno in recipienti mobili con capacità geometrica complessiva > 10 mc.
- il parere favorevole sul progetto antincendio presentato (Pratica 20873 - dipvfvf.COM-TV REGISTRO UFFICIALE.U.0020933.08-08-2022) per l'attività 74.3.C - impianto di produzione di calore alimentato a gas metano con potenzialità termica 5440 kW (ampliamento forni Ebner).

I fumi di combustione saranno espulsi dai camini nn.49 e 61 esistenti e autorizzati i quali saranno potenziati fino alla portata nominale di 18.000 m<sup>3</sup>/ora cadauno (NB: la portata è da intendersi nominale in quanto nel normale esercizio sarà molto più bassa).

Saranno aggiunti due nuovi sfianti di sicurezza alle nuove basi di cottura/raffreddamento che permettono di espellere in atmosfera l'idrogeno e l'azoto utilizzati nella fase di ricottura attraverso lo stesso condotto (camini nn.76 e 77 di planimetria trasmessa in **Allegato 2**).

Il sistema di raffreddamento ad acqua a ciclo chiuso delle basi di ricottura non verrà modificato in quanto quello presente è sufficiente e pertanto non saranno aggiunte ulteriori torri evaporative.

Si riporta in **Allegato 2** la nuova planimetria indicante i punti di emissione soggetti ad autorizzazione e autocontrollo nonché gli sfiati e quelli non oggetto di autorizzazione che saranno aggiunti a seguito dell'introduzione delle due nuove basi.

### 2.3 Realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto e autotreni

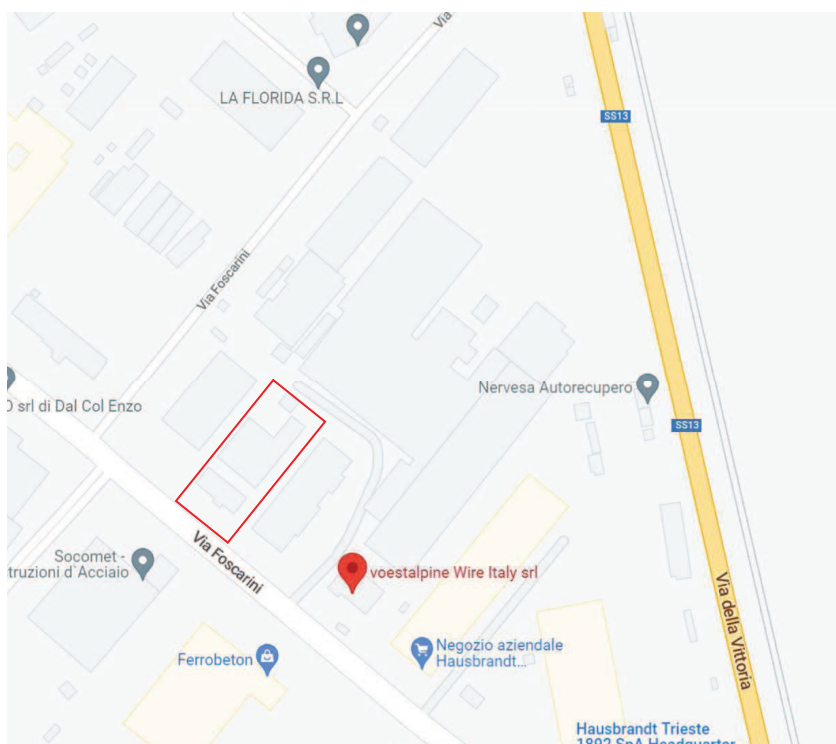
#### Stato di fatto

L'azienda utilizza l'area antistante gli uffici e la pesa per l'ingresso, l'uscita e la pesata degli automezzi - Settore B di planimetria generale degli scarichi (**Allegato 3**).

Le acque meteoriche di dilavamento della superficie di 1747 m<sup>2</sup> destinata a parcheggio auto maestranze/clienti e automezzi in attesa di pesata, nonché area di manovra sono trattate in vasca (Vasca 3) di prima pioggia a tre scomparti (dimensioni 1,2 x 3,6 x 2,5 m) + n. 1 disoleatore con filtro oleoassorbente (portata massima 6,5 l/s) + n. 18 pozzettoni (dimensioni 1,0 x 1,0 x 1,0 m) e recapitate direttamente nel collettore comunale acque bianche, confluyente nel Canale della Priula. Lo scarico identificato come P4 è autorizzato con AIA n.428/2021 il quale non subirà modifiche. Si precisa che l'azienda ha acquistato nel 2021 gli immobili evidenziati nell'immagine sotto stante (Comune di Nervesa della Battaglia Sezione C Foglio 10 mappale 199 sub. 6) per i quali ha già provveduto alla demolizione. Tale immobile di superficie complessiva di mq. 6915 è un'area scoperta dell'edificio accatastato al sub 5.

#### Stato di progetto

L'azienda, a seguito dell'acquisizione sopra descritta, ha presentato nel mese di dicembre 2022 un progetto per la realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto e autotreni con incarico all'architetto Alessandro Cervi di cui si allega copia (**Allegato 5** - Realizzazione di piazzali ad uso parcheggio auto ed autotreni con sistemi di smaltimento acque meteoriche e trattamento prima pioggia - Sito in via Foscarini snc e censito catastalmente: sez. C fg. 10, m.n. 199 sub 6 parte).



La realizzazione dell'opera non prevede il consumo della risorsa suolo essendo quest'ultimo già urbanizzato.

Facendo riferimento alla planimetria dello stato di progetto datata 11/2022 a firma dell'arch. Cervi (CILA del 26.01.2023 prot. 1173 al Comune di Nervesa della Battaglia), il progetto prevede la suddivisione del piazzale in tre aree distinte:

- area n.1 ad uso area transito e parcheggio autotreni in attesa di carico (superficie complessiva di mq. 2779 di cui mq. 2572 ad uso parcheggio ed area di manovra e mq. 207 a verde) con scarico delle acque meteoriche nella condotta delle acque bianche di lottizzazione comunale previo convogliamento in una vasca di prima pioggia con accumulo e rilancio con elettropompa su pozzetto di decompressione per poi essere convogliate nella vasca di disoleazione con dispositivo di chiusura automatica con filtro per coalescenza. Da tale vasca le acque passeranno per una filtrazione a carboni attivi per poi confluire in un pozzetto di ispezione per il prelievo di eventuali campioni prima di venire convogliate nel pozzetto pubblico di raccolta delle acque meteoriche;
- area n.2 ad uso parcheggio autotreni in attesa di entrata (totale mq. 1783 di cui mq. 1509 ad uso parcheggio ed area di manovra e mq. 274 a verde.) con scarico delle acque meteoriche nella condotta delle acque bianche di lottizzazione comunale previo passaggio in un sistema di trattamento in continuo di sedimentazione e di disoleazione delle acque ivi convogliate, come previsto al comma 5 dell'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. regionale;
- area n.3 ad uso parcheggio dipendenti (966 mq totali di cui 526 mq ad uso parcheggio e 440 mq ad uso verde) con scarico in sub-irrigazione nel primo strato di suolo dell'acqua di prima pioggia opportunamente depurata con un sistema di trattamento di tipo C.

Per lo scarico delle meteoriche di prima pioggia nella condotta delle acque bianche di lottizzazione comunale provenienti dalle aree 1 e 2, l'azienda ha ottenuto il Nulla Osta Idraulico dal Comune di Nervesa della Battaglia in data 21.03.2023 (Prot. 4114/2023).

Si precisa che, in questa prima una prima fase di progetto, l'opera prevede il parcheggio e transito di autotreni in attesa di carico nell'area n.1.

L'azienda intende, in caso di necessità, utilizzare una parte dell'area n.1 per il deposito di materia prima (vergella) e, pertanto, la progettazione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia (vasca di prima pioggia e successivo sistema di disoleazione), sin da questa fase, ha tenuto conto di aspetto come previsto al comma 1 dell'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. regionale vigente.

Si riporta in **Allegato 9** la planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, sottoprodotti e rifiuti (stato di progetto).

Di conseguenza, tale scarico di meteorica sarò soggetto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici superficiali di cui alla tabella 3, parte terza del D.Lgs 152/2006.

Lo scarico (denominato SF4 - punto di emissione P7) recapitante direttamente nel collettore comunale acque bianche confluyente nel Canale della Priula è individuato in planimetria generale degli scarichi (**Allegato 4 - 673-LAY-2023 - stato di progetto**). Per questo scarico sarà richiesta

autorizzazione allo scarico con domanda di AIA successiva alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo smaltimento delle acque di seconda pioggia avverrà nei primi strati del suolo a mezzo di pozzi perdenti riempiti di materiale drenante mediante pozzetti by-pass prima degli impianti di trattamento.

## **2.4 Modifica di destinazione d'uso dell'area esterna del magazzino materia prima M8**

### Stato di fatto

L'azienda dispone di un magazzino di vergella (Magazzino M8) identificato nel mappale 557. La vergella è stoccata in area coperta.

Si riporta in **Allegato 8** la planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, sottoprodotti e rifiuti (stato di fatto).

Per la gestione delle acque meteoriche di tale l'azienda dispone di un'unica rete di raccolta, comune sia per le coperture che per i piazzali, che recapita in pozzi perdenti (profondità pari a 3 m dal p.c.), modalità che non può essere accettata in quanto come previsto dall'art. 39, comma 5, del PTA, queste devono recapitare in corpo idrico superficiale o sul suolo e soltanto qualora vi sia "una scarsa capacità di recettori o non si renda convenientemente praticabile", è consentito il recapito negli strati superficiali del sottosuolo purché "preceduto da un idoneo trattamento in continuo di sedimentazione e, se del caso, di disoleazione delle acque ivi convogliate".

Al fine di conformare alla normativa vigente questa gestione delle acque meteoriche, l'azienda ha presentato un progetto di adeguamento il quale è stato autorizzato con AIA n.428/2021 (vedasi pagina 28, sezione descrittiva Acque meteoriche, Acque di dilavamento meteorico piazzale mappale n. 557).

Come prescritto nel decreto AIA (punto E.3 f), i lavori di adeguamento e di realizzazione del progetto presentato dovevano iniziare nell'anno 2022 e concludersi entro il 31/12/2022 con la trasmissione del relativo certificato di regolare esecuzione firmato dal direttore dei lavori.

In data 01/04/22 l'azienda ha chiesto una proroga per la chiusura dell'adempimento e la Provincia di Treviso con nota Prot. N°2022/0046837 ha concesso il nuovo termine del 31/12/2023 per la realizzazione delle opere.

### Stato di progetto

L'azienda intende utilizzare l'area esterna dell'area identificata con mappale 557 (magazzino M8) per lo stoccaggio della materia prima (vergella).

Si riporta in **Allegato 9** la planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, sottoprodotti e rifiuti (stato di progetto).

Tale modifica comporterà il trattamento delle acque di prima pioggia in quanto potenzialmente inquinate dal dilavamento della vergella secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. regionale vigente.

A tale scopo e per adempiere a quanto indicato al punto E.3 f ) del decreto AIA n. 428/2021, l'azienda ha predisposto un nuovo progetto di gestione delle acque meteoriche in sostituzione di quello trasmesso alla Provincia di Treviso in data 01/09/2021 che comprende la corretta gestione

delle acque meteoriche di prima pioggia mediante un idoneo sistema di depurazione conforme al comma 1 dell'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. regionale vigente. Con questo progetto verrà ottemperato quanto richiesto in istruttoria AIA e adeguata l'area esterna per stoccare la vergella.

Si riporta in **Allegato 7** il progetto di adeguamento sistema di smaltimento acque meteoriche di copertura e di piazzale del magazzino produttivo sito in via Foscarini snc e censito catastalmente al Sez. C, Fg. 10, M.n. 557, Sub. 1-2-4 presentato al Comune di Nervesa della Battaglia con CILA del 31.01.2023 prot. 1430.

In data 21/03/2023 l'azienda ha ottenuto dal Comune di Nervesa della Battaglia il nulla osta idraulico per lo scarico delle acque meteoriche nel condotto delle acque bianche di lottizzazione comunale recapitante nel Canale Priula (Prot. 4120/2023).

Il progetto prevede la realizzazione di due sistemi con capacità di trattamento delle acque di prima pioggia per una superficie di mq. 2800 ognuno per un totale di mq. 5600, sistemi pensati un po' sovradimensionati per avere maggiore sicurezza essendo la superficie impermeabile totale di mq. 4441.

Le acque di prima pioggia verranno accumulate temporaneamente in vasche da 14 mc prefabbricate in cemento armato dove avverrà la sedimentazione delle sabbie e dei fanghi. La separazione delle acque di prima e di seconda pioggia viene garantita da una valvola anti-riflusso a galleggiante in acciaio inox installata all'ingresso della vasca di accumulo.

Dopo 48 ore, grazie a una elettropompa sommersa a portata costante, le acque verranno rilanciate su un pozzetto di decompressione per poi essere avviate nella vasca di disoleazione con dispositivo di chiusura automatica con filtro per coalescenza e successivamente per una filtrazione a carboni attivi per poi confluire in un pozzetto di ispezione per il prelievo di eventuali campioni prima di venire convogliate nel ricettore finale ovvero la linea pubblica di raccolta delle acque meteoriche.

Di conseguenza, questo scarico di meteorica sarà soggetto al rilascio dell'autorizzazione allo scarico prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione, nei corpi idrici superficiali di cui alla tabella 3, parte terza del D.Lgs 152/2006 e sarà richiesta autorizzazione allo scarico con domanda di AIA successiva alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tale scarico (denominato SF5 - punto di emissione P8) recapitante direttamente nel collettore comunale acque bianche confluyente nel Canale della Priula è individuato in planimetria generale degli scarichi (**Allegato 4** - 673-LAY-2023 - stato di progetto). Per questo scarico sarà richiesta autorizzazione allo scarico con domanda di AIA successiva alla Valutazione di Impatto Ambientale

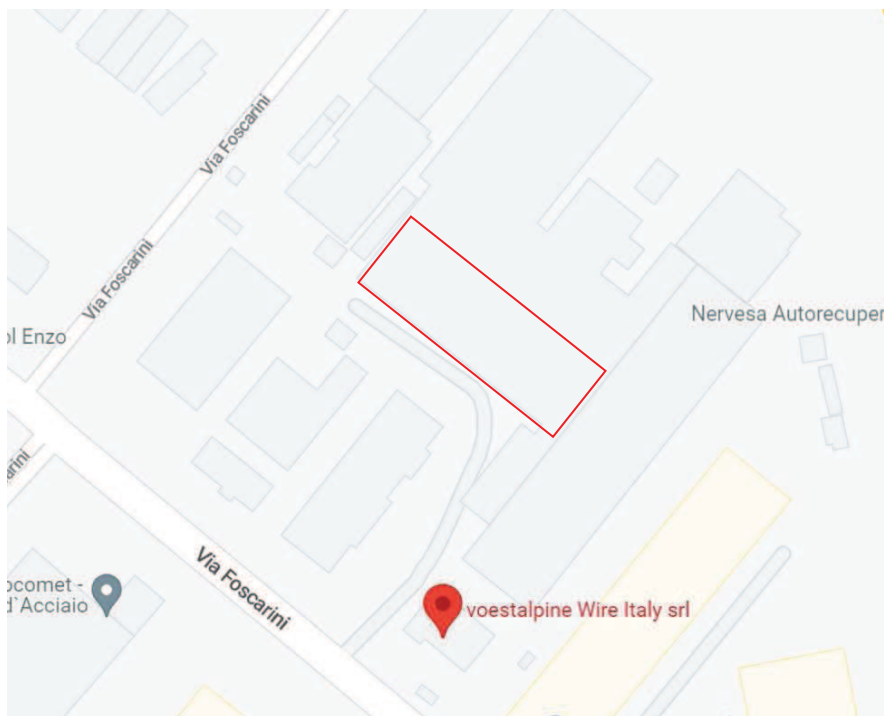
Lo smaltimento delle acque di seconda pioggia avverrà a mezzo di n.3 pozzi perdenti riempiti di materiale drenante mediante pozzetti by-pass prima delle vasche di trattamento.

## 2.5 Ampliamento magazzino prodotti finiti / reparto trafilé

### Stato di fatto

Lo stoccaggio del prodotto finito costituito da filo trafilato e rivestito è effettuato nel magazzino indicato nell'estratto maps sotto riportato.

Questo magazzino non verrà modificato ma ampliato come di seguito descritto.



Si riporta in **Allegato 8** la planimetria indicante il deposito di materie prime, prodotti finiti, sottoprodotti e rifiuti (stato di fatto).

### Stato di progetto

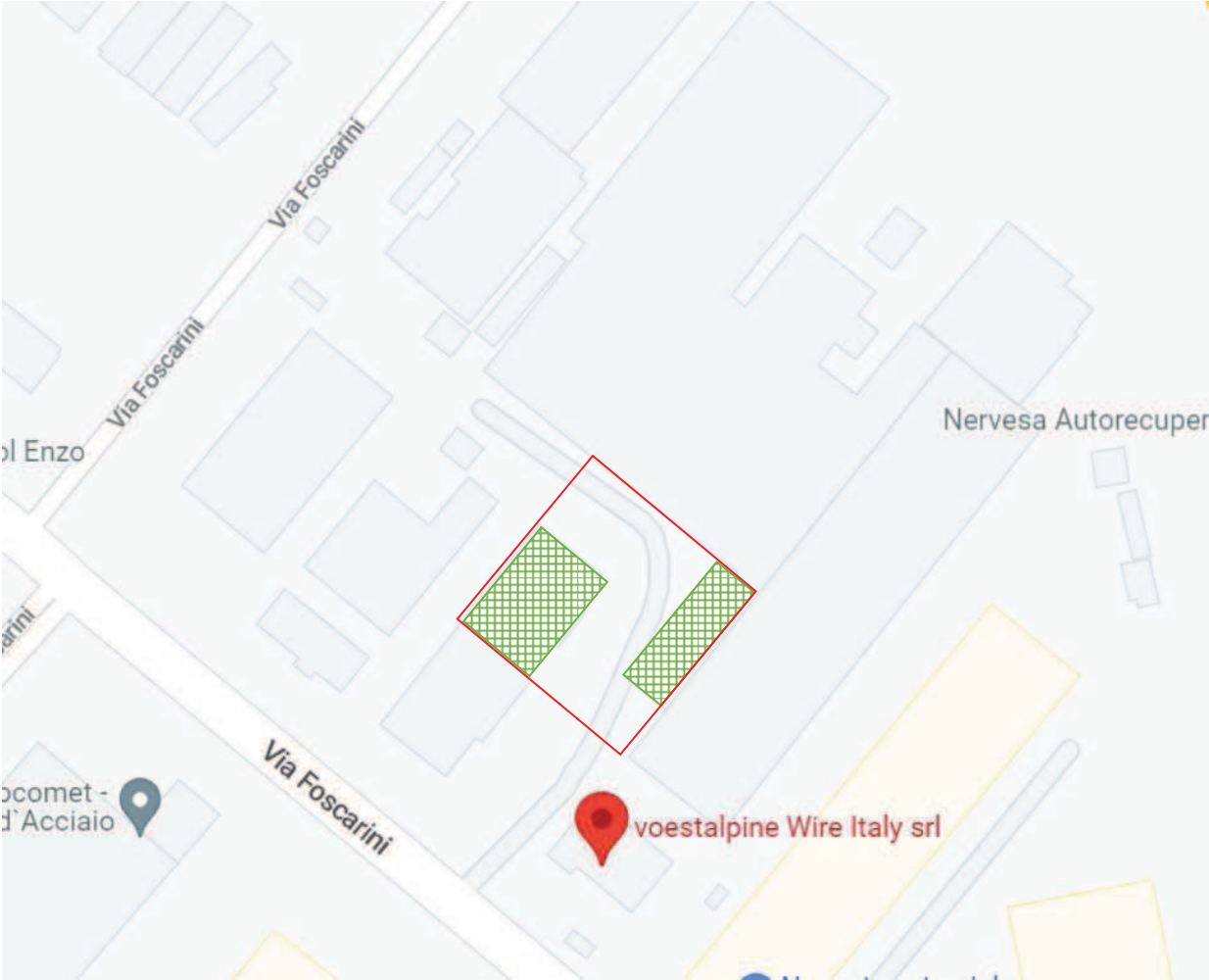
Facendo riferimento alla foto sotto elencato, l'azienda intende ampliare il magazzino prodotti finiti di cui sopra realizzando:

- una demolizione di edifici esistenti (riquadro a motivo di colore verde),
- la costruzione di un magazzino per ampliamento del reparto trafilé (vedi riquadro con contorno di colore rosso).

Alla data odierna non è stato predisposto un progetto per questo lavoro edilizio il quale è previsto per la fine del 2023.

Il nuovo magazzino sarà utilizzato in un primo periodo di tempo per lo stoccaggio di prodotti finiti senza inserimento di nuove macchine.

Lo smaltimento delle acque piovane della copertura sarà realizzato con perdenti.



## 2.6 Spostamento centrale termica ed inserimento di un nuovo impianto di combustione

### Stato di fatto

L'azienda dispone di unità di combustione alimentate a gas metano a servizio del ciclo tecnologico le quali sono autorizzate con decreto AIA n. 428/2021 e di seguito riportate.

Fase del processo	Potenza termica nominale (kW)	Punto di emissione
Riscaldamento bagni decapaggio, integrazione riscaldamento bagni nelle linee di ramatura, zincatura e nichelatura	2.093 x 2	22 e 66
Riscaldamento bagni di ramatura, zincatura e nichelatura	77,2	50
Riscaldamento bagni decapaggio, integrazione riscaldamento bagni nelle linee di ramatura, zincatura e nichelatura	1.828 (riserva delle unità di combustione afferenti ai camini 22 e 66)	23
Forno 1+2 ricottura Ebner	1.400 (8 x 175) x 2	61
Forno 3 ricottura Ebner	1.400 (8 x 175)	49

Si rimanda all'**Allegato 1** Planimetria dei punti di emissione (stato di fatto) per l'ubicazione dei punti di emissione esistenti.

### Stato di progetto

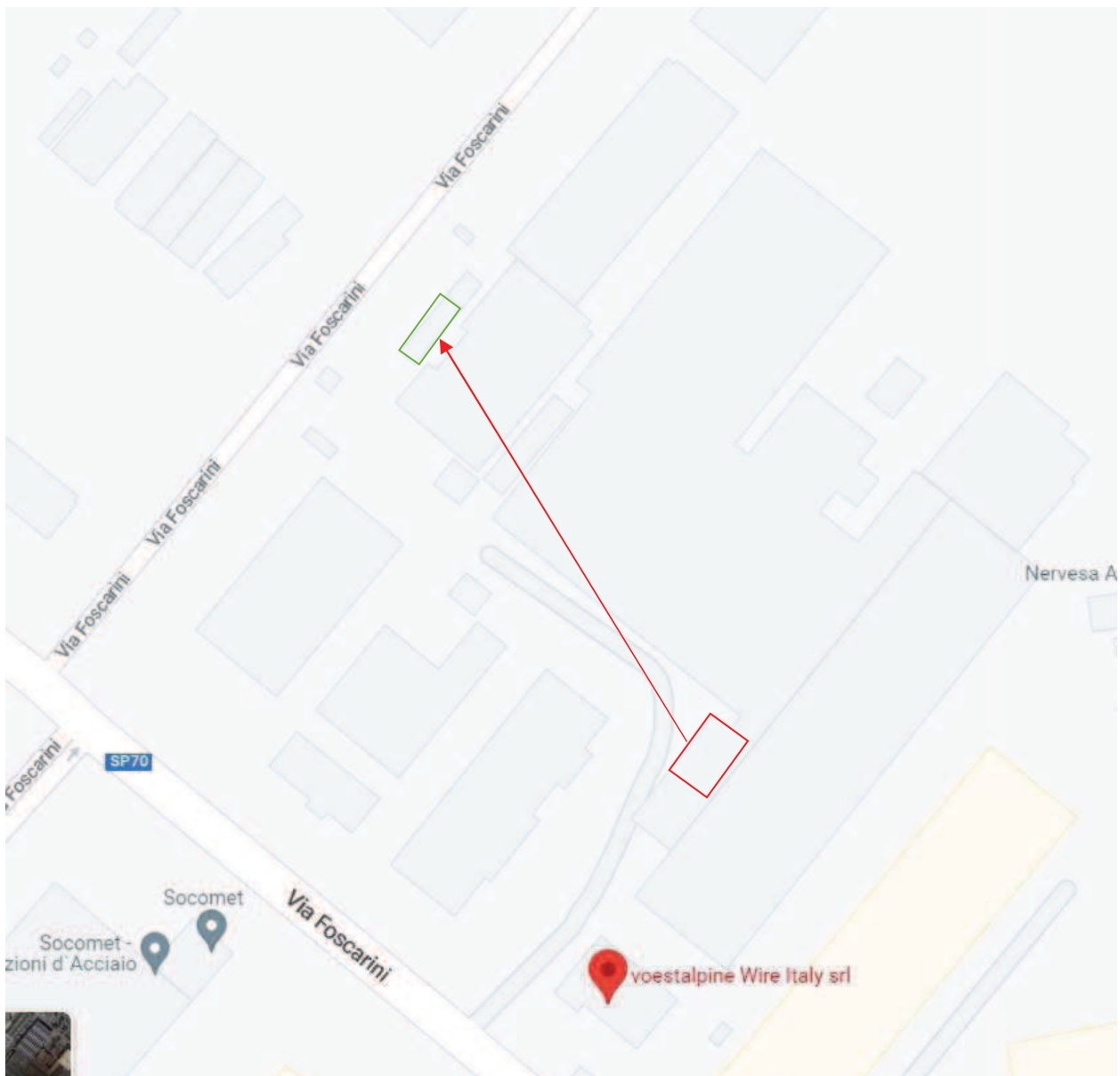
L'azienda ha spostato la centrale termica nel perimetro ad ovest dello stabilimento secondo lo schema di seguito riportato.

Lo spostamento è stato comunicato alla Provincia di Treviso nel mese di dicembre 2022 e il progetto è stato realizzato con SCIA del 20.04.2022 prot. 5360 depositata al Comune di Nervesa a firma dell'arch. Cervi.

L'azienda ha ottenuto da parte del Comando VVF di Treviso il parere favorevole sul progetto antincendio presentato (Pratica 20873 - dipvvf.COM-TV REGISTRO UFFICIALE.U.0009721.04-04-2022) per l'attività 74.3.C - impianto di produzione di calore alimentato a gas metano con potenzialità termica 6464 kW).

Al termine dei lavori sarà presentata la corrispondente SCIA.





Lo spostamento si è reso necessario per fare spazio all'ampliamento futuro del magazzino prodotti finiti / reparto trafilati e in data 28/12/22 dandone comunicazione alla Provincia di Treviso.

Al fine di ottimizzare il bilancio termico del riscaldamento con vapore dei bagni galvanici, l'azienda ha installato un nuovo impianto di combustione per la produzione di acqua calda ad 80 C e riscaldare in modo separato i bagni di rivestimento di zincatura, ramatura, nichelatura. In questo modo è possibile realizzare un risparmio di combustibile.

La caldaia è alloggiata nella nuova centrale termica ed ha un impianto di distribuzione dell'acqua calda separato da quello delle centrali esistenti.

Si riportano le seguenti caratteristiche tecniche della nuova caldaia.

- Potenza termica del focolare: 350 kW – 450 kW
- Potenza termica utile: 339,5 kW - 445,2 kW
- Combustibile: metano
- Diametro del camino: 45 cm
- Altezza del camino: 8 m

Si riporta in **Allegato 2** la planimetria dei punti di emissione (stato di progetto) con l'ubicazione del nuovo punto di emissione (camino n.78).

L'impianto non rientra nella definizione di medio impianto di combustione ex D.Lgs. 152/06 art. 268 lett. gg) e, ai sensi dell'art.272 c.1, non è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto compreso alla lettera dd), Parte I, Allegato IV, allegati alla parte V del D.Lgs. n.152/06.

### **3 Considerazioni finali**

L'ampliamento dell'impianto di trattamento a polimero di vergella, già in esercizio e autorizzato con AIA n.428/2021, con aggiunta di n.2 vasche di decapaggio con acido solforico avverrà su reparto produttivo interno allo stabilimento. A seguito di questa modifica impiantistica con superamento della soglia di 30 m<sup>3</sup>, la scrivente azienda ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/06 e la presente relazione è parte integrante dello Studio di Preliminare Ambientale.

Unitamente a questo intervento, la capogruppo austriaca Voestalpine ha voluto aggiornare il layout aziendale e potenziare l'attività produttiva dello stabilimento investendo sul sito di Nervesa della Battaglia (TV). Si riporta in **Allegato 6** una planimetria riassuntiva delle modifiche trattate in una questa relazione.